

ASFALTO INSANGUINATO. Scontro frontale fra uno scooter e un camion sulla Porcilana, perde la vita un uomo di origine vietnamita di Zevio. Lascia la moglie e due figli

Schianto all'alba, muore operaio di 58 anni

Il motociclista ha invaso il senso di marcia opposto. Non si esclude alcuna ipotesi sulle cause, la vittima era turbata per un'indagine che l'aveva coinvolta

Riccardo Verzè

È morto sul colpo, schiantandosi contro un camion alle cinque e mezzo del mattino, a una manciata di chilometri da casa. Van Thanh Nguyen era nato ad Hanoi, in Vietnam, nel 1957, ma viveva a Zevio da oltre vent'anni. Lascia la moglie e due figli, un ragazzo e una ragazza di 16 e 19 anni.

Poco prima dell'alba stava viaggiando con il suo Piaggio sulla Porcilana fra San Martino Buon Albergo e Vago, in direzione della rotonda che porta a Zevio. Secondo i familiari avrebbe dovuto cominciare a lavorare di lì a poco: era dipendente dello stabilimento Aia di San Martino. Al chilometro 1+600, al confine con il comune di Lavagno, è piombato nella corsia opposta, scontrandosi contro un camion di un'azienda di isolanti per l'edilizia che viaggiava in direzione Verona.

L'autotrasportatore, un uomo di 45 anni che abita in provincia, se l'è visto arrivare addosso e non è riuscito ad evitarlo. Lo scooter ha centrato il lato anteriore sinistro del mezzo pesante, mandando in frantumi paraurti e parabrezza. Sconvolto ma illeso l'autotrasportatore, per l'uomo di origine vietnamita



Sul posto i carabinieri di San Martino FOTOSERVIZIO DIENNE



Il tratto della Sp38 dove è avvenuto il frontale. La linea di mezzzeria della Porcilana delimita in quel punto il confine fra San Martino e Lavagno

non c'era niente da fare: quando è arrivata l'automedica del 118 era già morto.

Sul posto i carabinieri della stazione di San Martino Buon Albergo, che sono stati impegnati per diverse ore per deviare il traffico (la Porcilana è rimasta temporaneamente chiusa), effettuare i controlli di rito sull'autotrasportatore e per ricostruire la dinamica dell'incidente, con l'ausilio degli agenti della Polizia stradale. I rilievi dei militari non lasciano dubbi: l'impatto è avvenuto nella carreggiata del camion e non si notano segni di frenata.

Nguyen nell'ultimo periodo era finito al centro di un'indagine penale e a breve sarebbe stato sentito dall'autorità giudiziaria. Una vicenda che lo



Van Thanh Nguyen, la vittima

turbava e con la quale faticava a convivere: l'uomo infatti era stato angosciato dalla prospettiva di essere interrogato. Il pubblico ministero di turno Valeria Arditò sta seguendo la vicenda e al momento non esclude alcuna ipotesi sulle cause dello schianto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I familiari

Il dolore del figlio David: «Parlavamo del futuro»

Piero Taddel

Al numero 10 di via Monte Grappa, in un appartamento di una casa a tre piani nel cuore di Zevio, Thi Kim Dung piange e si disperava. Accanto a lei non ci sarà più l'uomo partito oltre quarto di secolo fa dal lontano Vietnam per cercare lavoro e fortuna in Italia. E che poi, nel 1990, quando si rese conto che qui si poteva vivere meglio che da dove era venuto, non aveva

esitato a tornare al suo Paese per sposare la donna della sua vita e mettere su casa nell'Est veronese. Il marito Van Thanh Nguyen, 58 anni, ha cessato di vivere ieri mentre stava andando al lavoro.

Il figlio di Van Thanh, David, 16 anni, studente alle superiori, parla con un filo di voce. Il ragazzo abita con la mamma in via Monte Grappa, mentre la sorella maggiore, Elisa, 19 anni, vive e lavora altrove. «Mio padre faceva un vita semplice», racconta David, «all'Aia si trovava bene. Purtroppo

negli ultimi due, tre anni era stato tormentato dal mal di schiena. Nel tempo libero a lui piaceva smanettare con il Pc e la sera stavamo insieme a parlare di un futuro che si è fatto più incerto».

La salma di Nguyen è a disposizione del magistrato all'Istituto di medicina legale del policlinico di Borgo Roma.

«Probabilmente l'ultimo viaggio di papà sarà verso la sua terra, il Vietnam, per la sepoltura», fa sapere David. Accanto al ragazzo c'è Stefano Zampa, suo coetaneo.

Insieme hanno frequentato le scuole medie. «Ho appreso dell'incidente a scuola senza però immaginare che la vittima potesse essere il papà del mio grande amico. Di David posso dire che è un bravissimo ragazzo e che s'impegna».

Maria Zorzella Carmagnani abita

nella casa di fronte a quella dei Nguyen: «Sono gente affabile, soprattutto la moglie, e grandi lavoratori. Si sono comprati l'appartamento dove abitano a furia di turni di notte. Lei lavora al pastificio Rana. Mi hanno invitato due volte a pranzo, l'ultima quando il loro figlio era andato alla comunione».

Una famiglia riservata: al bar Al paradiso, infatti, quasi non conoscono la famiglia. Eugenio Cavaliere, titolare del negozio Tuttobici e consigliere comunale: «Conoscevo solo di vista Van Thanh. Meglio suo figlio, perché spesso si trovava con gli amici per andare a giocare al pallone. Il ragazzo si è integrato molto bene coi coetanei».

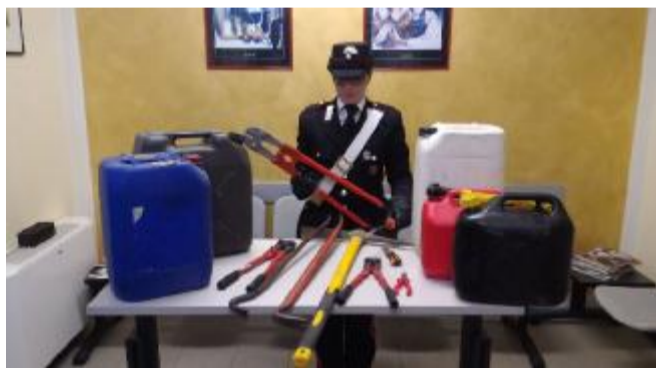
Van Thanh era partito da lontano per cercare fortuna, ma alla fine gli è stata avara, purtroppo.

EMERGENZA FURTI. Due trentenni fermati e denunciati a Lazise

In fuga con picconi e pinze, bloccati dai carabinieri

Picconi, taglierini, pinze, tronchesi, piedi di porco. E alcune grosse taniche vuote. Due moldavi sono stati fermati, carichi di strumenti da scasso, la scorsa notte dai carabinieri di Lazise, che stavano perlustrando la zona, impegnati in un servizio di prevenzione contro i furti nelle abitazioni e negli esercizi commerciali, che non accennano a calare.

I due, che sono risultati poi essere pregiudicati, sono sta-



Gli arnesi sequestrati dai carabinieri della compagnia di Peschiera

ti notati dai militari della compagnia di Peschiera della Garda mentre cercavano di nascondersi dietro una pompa di benzina a lato della strada Gardesana, nel territorio comunale di Lazise. Sono stati raggiunti, bloccati e identificati dai carabinieri: entrambi trentenni e domiciliati in città, avevano con sé numerosi strumenti da scasso, ma anche alcune grosse taniche vuote: i furti di carburante in quella zona si ripetono sempre più spesso.

I due cittadini moldavi sono stati denunciati in stato di libertà per porto ingiustificato di strumenti da scasso: tutta l'attrezzatura gli è stata sequestrata. ● RIVER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO. Dal terrorismo agli scenari urbani

Sicurezza e tecnologia, confronto fra gli esperti

La sicurezza passa anche per la tecnologia. Dalla lotta al terrorismo, al controllo della viabilità. E alcuni dei massimi esperti si confrontano su questi temi oggi in Gran Guardia dalle 9, al convegno «Arena 2016 - L'evoluzione tecnologica della sicurezza fisica», organizzato da Digitronica.it e Associazione italiana professionisti security aziendale.

Fra i relatori il generale Giampaolo Ganzer, ex comandante del Ros dei carabinieri, il comandante della



Telecamere di sorveglianza

Municipale Luigi Altamura, il direttore della sicurezza di Expo 2015 Manuel Di Casoli e il presidente di Confindustria Verona Giulio Pedrollo. Fra gli altri parteciperanno all'evento anche il colonnello Pietro Oresta, comandante provinciale dei carabinieri e il generale Maurizio Delta-Mezzavilla, comandante regionale dell'Arma.

In quella che è la quarta edizione della biennale «Arerna 2016 - Sicurezza & Tecnologia», si parlerà di sicurezza pubblica e privata, delle soluzioni integrate fra sicurezza fisica e logica, della valutazione degli scenari di crisi e dei sistemi predittivi. Ulteriori informazioni al sito www.digitronica.it. ●

ANDALO
24/05/2016

MOLVENO
25/05/2016

43 ANNI DOPO, 2 TAPPE,
1 UNICO GRANDE OBIETTIVO:
LA MAGLIA ROSA!

giro.visitdolomitipaganella.it